



Caso  
Colombiane



Il provvedimento che ipotizza i reati di abuso in atti d'ufficio e truffa è stato adottato nell'ambito dell'inchiesta sul sottopasso di piazza Caricamento, una delle realizzazioni delle Colombiane. In carcere un assessore della Quercia, un imprenditore e quattro tecnici

# Arrestato il sindaco pds di Genova

## Claudio Burlando sott'accusa per alcune opere pubbliche

Il sindaco di Genova Claudio Burlando, pidessino, è stato arrestato ieri mattina nell'ambito delle indagini della Procura della Repubblica sul sottopasso di Piazza Caricamento, una delle opere del «pacchetto» colombiano, e sul mega-parcheggio di piazza della Vittoria. Abuso d'ufficio e truffa le ipotesi di reato. Sono finiti in manette anche un assessore della Quercia, un noto imprenditore, e quattro tecnici

emesso dalla Procura. Si è costituito nella tarda serata di ieri. Nel corso della giornata inoltrata Claudio Burlando è stato notificato un secondo provvedimento restrittivo per abuso d'ufficio. A spiccarlo è stato il sostituto procuratore Franco Cozzi, titolare di un'inchiesta sul parcheggio di piazza della Vittoria, opera segnalata da vicissitudini di varia natura tutt'ora in fase di realizzazione. Dunque, un'ulteriore fronte qui

diario che sicuramente coinvolge a titolo di indagati due tecnici: l'ingegner Alberto Bellardi della «Sistema parcheggio spa» e l'ingegner capo del Comune Augusto Nebrijo. Il secondo ordine di arresto nei confronti di un altro notissimo imprenditore genovese, il progetto di un'auto-silo sotterraneo a piazza della Vittoria risale al 1989, nel con-

testo di un piano di cinque parcheggi. La gara d'appalto per la costruzione e la successiva gestione (in termini di dell'impianto) era stata vinta dalla «Sistema parcheggio spa» di cui il costruttore genovese Giodolli e Carina e Sci di Roma nengo. Con il passare del tempo però, per difficoltà di vita nella attuazione del piano si ridotta il solo parcheggio di piazza della Vittoria ed era stata necessa- una lunga e contro-

versa negoziazione tra le parti. Aperto il cantiere, il primo scavo era riservato alla luce di certi reperti archeologici di una certa consistenza. I lavori erano stati bloccati al progetto e subito dopo profondi modifiche e solo ultimamente erano ripresi i lavori. Le contestazioni di giovedì Cozzi si riferiscono allo stato delle prime indagini, ad alcune fasi delle complessive trattative tra Comune e azienda, secondo gli inquirenti gli accordi definitivi sarebbero stati più favorevoli agli interessi degli imprenditori che a quelli del palazzino. Opposti a questa sostituita dagli amministratori comunali che sostengono di essere riusciti ad imporre modifiche migliorative e addirittura con un risparmio di 4 miliardi. Quanto al sottopasso, opera colombiana, anti-silente il porto antico e il quartiere dell'«Expò» nel 1991 sindaco il «socialdemocratico Romano Merlo vice sindaco Claudio Burlando assessore alle strade Vittorio Grattarola era stato appaltato all'Ansaldo che aveva poi affidato la lavorazione all'IRG 2 ovvero «Impres- riunite genovesi» consorzio



Decine di messaggi di solidarietà Imbenti: «Commessa un'ingiustizia»

## «È stato colpito un uomo onesto e capace»

«Ne siamo certi, Burlando è innocente. Cambiano le parole, ma il senso delle decine di telefonate, fax, telegrammi che arrivano al Pds genovese è sempre lo stesso. E se Lega Nord e Wwf sono colpevolisti, l'ex sindaco di Bologna, Renzo Imbenti non ha dubbi: «Non cambio idea, bisogna aver fiducia nella magistratura. Ma sono convinto che nei confronti di Burlando sia stata commessa un'ingiustizia»

GENOVA Sgomento in credibilità, soprattutto la convinzione che sia tutto un errore. O una montatura. Così, in un'aula di un'associazione di lavoro, si è accolta la notizia dell'arresto per truffa e abuso d'ufficio del sindaco Claudio Burlando e del l'assessore Vittorio Grattarola. Alla federazione del Pds e al municipio sono arrivati decine di telefonate e di fax, il cui denominatore comune è appunto - insieme alla fiducia nell'operato della magistratura - la certezza dell'innocenza dei due amministratori pidessini ai quali viene espressa un'effettiva solidarietà e confermatamente un'incondizionata fiducia.

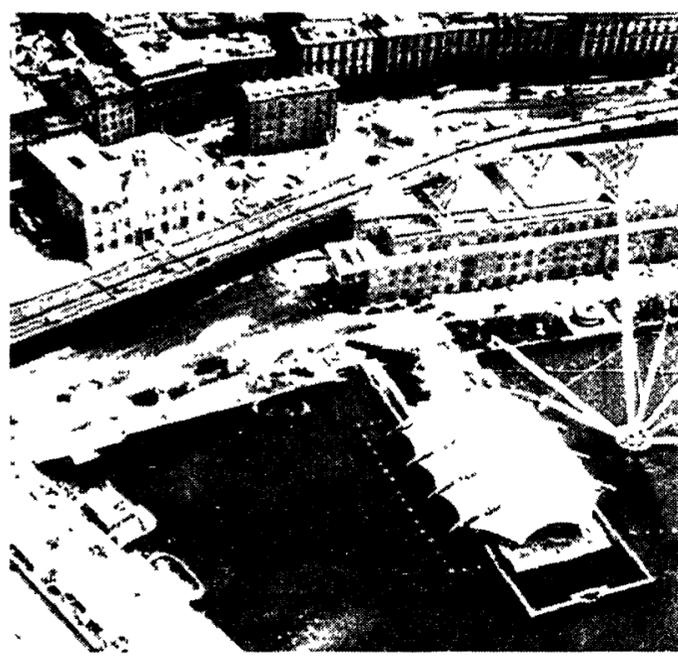
Lo scrivono Cesare Casali, comandante partigiano e membro della segreteria dell'Anpi genovese, dirigenti delle federazioni dei lavoratori e della funzione pubblica della Cgil segretari di sezione e componenti delle commissioni comunali provinciali e regionali del Pds. Ma c'è anche il messaggio di un «scritto dal 1956» che si augura che la magistratura faccia pagare sinceramente coloro che hanno veramente rubato e che regalano ai privati fette di suolo pubblico. «E' il militante Cgil con voto dell'innocenza di Burlando in base alla sua comprovata onestà. Un affettuoso e preoccupato pensiero insieme alla «più sincera e incondizionata solidarietà viene espresso dal giornalista di Repubblica Stefano Bigazzi mentre un gruppo di delegati del Consorzio autonomo del porto si augura che possa essere presto restituito «alla città un suo uomo importantissimo per la capacità, la sensibilità, l'impegno e l'intelligenza che ha sempre dimostrato di profondere nella propria attività politica».

Di segno diametralmente opposto ovviamente il commento della Lega Nord secondo la quale «appare stupida e ingenua la supposizione del Pds» per l'arresto di Burlando, definito «uno dei massimi esponenti della nomenclatura di via delle Botteghe Oscure». Il partito di Bossi plaude al «delicato e difficile lavoro della magistratura», ma con il pieno scontro già rivolto in realtà solo allo scioglimento del consiglio comunale e alle nuove elezioni condotte dall'augurio che «dopo il periodo di commissaria-

Per Delio Meoli sono state invece galattiche le dichiarazioni di Paolo Scaroni amministratore delegato della Lechint già in carcere per la Lan genovese. «La Lechint è la società che fece affari d'oro all'Italimpianti - ora in tecnica - l'appalto dell'Expò (600 miliardi di lire) e che poi ottenne l'incarico della «servizi» sulla progettazione e sull'esecuzione dei lavori e secondo Scaroni Meoli in cambio della mazzetta da 120 milioni avrebbe esercitato pressioni su alcuni consiglieri di amministrazione dell'Ente Colombrino perché nelle gare d'appalto venisse favorita la Lechint. Sulla stessa vicenda è stato interrogato dai sostituti genovesi - ma in veste di testimone - anche il vice presidente socialista della Regione Fa-

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
ROSSELLA MICHENZI

GENOVA Claudio Burlando trentanove anni pidessino da tre mesi sindaco di Genova è stato arrestato ieri mattina dalla Guardia di Finanza su ordine di custodia cautelare spiccato dai sostituti procuratori della Repubblica Mario Morisani e Valeria Luzzo. Il provvedimento che ipotizza i reati di abuso d'ufficio e truffa aggravata è stato adottato nell'ambito dell'inchiesta sul sottopasso di piazza Caricamento una delle opere finalizzate in occasione delle celebrazioni Colombiane. Insieme a Burlando sono stati arrestati un altro amministratore pidessino, il trentaseienne Vittorio Grattarola assessore prima alle strade attualmente all'igiene am-



Una veduta dell'area dell'Expò realizzata per le Colombiane sotto e in alto due immagini di Claudio Burlando sindaco di Genova



## CLAUDIO MONTALDO

segretario federazione genovese del pds

«Amministratori seri, nessun dubbio sulla loro correttezza»

Stupore, incredulità, fiducia nella giustizia. Claudio Montaldo, segretario della federazione genovese del Pds, commenta l'arresto del sindaco Burlando: «Sono tranquillissimo. Conosco la statura e la rettitudine delle persone coinvolte». Ed esclude la possibilità di una pista-tangenti. Le conseguenze politiche? «È un duro colpo al tentativo di governare la città in attesa delle elezioni autunnali»

MONICA RICCI-SARGENTINI

ROMA Il volto teso due occhi scuri e determinati il segretario della federazione genovese del Pds Claudio Montaldo, è scosso. Hanno arrestato il sindaco della città Claudio Burlando che è anche e soprattutto un suo compagno di partito, una persona con cui ha lavorato per molti anni. «C'è stupore ed incredulità per quello che è accaduto ma siamo sereni e abbiamo fiducia nella giustizia». Da qualche giorno a Genova circolava la voce di un coinvolgimento del sindaco nell'inchiesta sulle opere per le Colombiane. «Burlando - racconta Montaldo - si era presentato spontaneamente per chiarire. Il giorno dopo è scattato l'arresto».

Un sindaco e un assessore pidessini arrestati con l'accusa di truffa aggravata e abuso di atti d'ufficio. Lei è il segretario della Federazione del Pds, conosce la città, conosce le persone. Cosa replica?

Non lo so. Escludo categoricamente che gli amministratori coinvolti nell'inchiesta e appartenenti al Pds siano coinvolti in vicende di tangenti. Non c'è mai stato alcun rapporto che si configuri come tangenti. Ho fiducia nei giudici e spero che questa vicenda si chiuda in tempi rapidi. Però una cosa va detta. I giudici ipotizzano un presunto rigonfiamento dei costi del sottopasso di Caricamento di circa il 30%. Si è lavorato per realizzare l'o-

## Ingegnere elettronico prestato alla politica

Volto nuovo del Pci Pds. Giovane ingegnere elettronico prestato, con successo alla politica. Il primo segretario non funzionario della federazione genovese del partito. Poi nel dicembre del 1992, il primo sindaco della Quercia a palazzo Ursi, a novembre dopo 40 anni il filo rosso del ricordo di Gelasio Adamoli, leggendario sindaco del primo dopoguerra. Quarant'anni, 29 dei quali paradossalmente passati all'opposizione da un Pci che non aveva mai perduto la maggioranza relativa. Dunque era stata grande festa e grande emozione a Genova quando Claudio Burlando era diventato primo cittadino a capo di una giunta Pds. Pci con l'appoggio esterno del Pn-

Nel marzo di quest'anno il Psi lacerato dal suo interno aveva fatto marcia indietro, la maggioranza si era volatilizzata. In aprile Burlando dopo 26 giorni di crisi e un paziente lavoro di ricucitura aveva scongiurato il rischio del commissariamento era stato rieletto sindaco sorretto da una giunta mosaico formata da Quercia Lopera Pds una parte dei Verdi un federalista l'appoggio esterno del Psi e il voto tecnico di un'antiproibizionista Pezzi e pezzetti di sinistra - aveva sintetizzato Burlando - che cominciano a riaggirarsi coerentemente con una precisa scelta di campo.

Professione e impegno politico - in treccia e portati avanti senza scosse giovanissime segretario di sezione nel 1976 membro del comitato federale dal 1979 laurea e assunzione al Llsag nel 1981 e negli stessi mesi prima entrata in consiglio comunale dal 1983 al 1985 Burlando è assessore al traffico dall'89 al '90 segretario della federazione provinciale sempre dal '89. In parte della direzione prima del Pci in via di trasformazione poi del Pds. La notizia del suo arresto nel mattino ha provocato stupore sconco, incredulità. Non solo nel partito e nei fedeli, molti messaggi di solidarietà susseguirsi nel corso della giornata gran parte della città e incredula perché aveva imparato a conoscere Burlando ad apprezzare la limpida personalità, il disinteressato impegno politico e amministrativo. Ma e nella Quercia

## Inchiesta Expò: indagato l'ex senatore Delio Meoli per una mazzetta di 120 milioni

### Partita la seconda richiesta di autorizzazione a procedere per l'onorevole Mauro Sanguineti

# Tangenti, doppio «colpo» al Psi

A Genova, mentre scoppiava la bufera sul Comune si è scatenata sul Psi una doppia tempesta. Delio Meoli, già senatore e più volte sottosegretario è indagato per concussione, e si parla di una tangente di 120 milioni sull'appalto miliardario per l'Expò, e per l'onorevole Sanguineti è partita la seconda richiesta di autorizzazione a procedere per violazione della legge sul finanziamento ai partiti.

GENOVA Giorni difficili per Genova nelle stesse ore in cui sul Comune si è abbattuta la bufera delle inchieste sul sottopasso di Caricamento sul partito socialista si è scatenata una doppia tempesta. Tangenti, doppio colpo. L'ingegner Delio Meoli, già senatore e più volte sottosegretario da anni autentico padre padrone del Psi ligure e il parlamentare Mauro Sanguineti, membro dell'attuale segreteria nazionale Meoli e ufficialmente indagato per concussione nell'ambito dell'inchiesta sull'Expò colombiana condotta dai sostituti procuratori della Repubblica Anna Canepa e Vito Meo, il sospetto è che abbia in tasca una mazzetta da 120 milioni sull'appalto miliardario del quartiere espositivo. Quanto all'onorevole Sanguineti, indagato dalla procura di Genova per la seconda richiesta di autorizzazione a procedere nei suoi confronti per violazione della legge sul finanziamento ai partiti. La prima richiesta riguardava una serie di contributi mascherati e travisati in bilanci dell'ufficio genovese di Sanguineti una delle sue segretarie è stata per sei anni presa a libro paga di una impresa di pulizia. Le pulizie dei locali forniti gratuitamente ed infine il canone di affitto pagato per otto anni dalla «Olimpia Valpurga» una ditta di trasporti internazionali. Questa volta nel mirino della magistratura genovese è finita la stessa ditta di pulizia dei redditi del socialista che per il 1990 aveva denunciato di avere incassato circa 70 milioni di

lire di illeciti. Srl Professionale Consulenza Assicurativa la cente capo al Gruppo Itinca di Milano. Il fatto è che Bruno Binasco, socio di maggioranza della «PCA» sentito dai giudici ha precisato come il Gruppo desiderando introdursi nell'attività commerciale del porto di Genova avesse cercato «un interlocutore politico autorevole sulla piazza locale di area socialista» in questa ottica Binasco si sarebbe rivolto all'onorevole Sanguineti concordando con lui che gli avrebbe versato un certo contributo economico facendolo figurare di pendente della «PCA» in assenza che vi fosse nessun reale rapporto di collaborazione la vorativa. Grazie a tale meccanismo conclusero Canepa e Meo, Sanguineti avrebbe illecitamente percepito una somma complessiva pari a 103 milioni e mezzo di lire.

**CAPOLAVORI DEL TEATRO**  
Shakespeare  
Goldoni  
Pirandello  
In edicola ogni sabato con l'Unità

**PIRANDELLO**

Sabato 22 maggio  
IL PIACERE DELL'ONESTA  
di Luigi Pirandello

l'Unità + libro lire 2.000

Il dibattito nel Pds



La reazione del coordinamento Pds all'arresto di Genova. Un dibattito sulle alleanze per un polo progressista. Decisi incontri con le forze di sinistra e con Segni. Un'assemblea nazionale dopo le elezioni amministrative.

«Siamo certi dell'onestà di Burlando»

Occhetto: «Un Consiglio nazionale su temi congressuali»

«Ricordo la vicenda Marcucci, l'arresto del presidente della Regione Toscana. Poco dopo però ho potuto riabbracciarlo, visto che non esistevano motivi sufficienti all'arresto. Così, spero di poter presto riabbracciare Burlando».

proprio della campagna congressuale (dovrebbe concludersi in primavera, con l'assemblea nazionale). Che sarebbe stato difficile, però, far coincidere con la campagna elettorale.

completa nella magistratura, ma allo stesso tempo rafforzazione della totale estraneità a Tangentopoli.

Articole di una campagna che cerca di coinvolgere in Tangentopoli. Detto questo, però, è vero che il partito ha dovuto fare i conti con episodi di corruzione.

della sinistra di opposizione e non». Ed è da qui, da questa alleanza, che occorre partire se si vuole costituire una ancora più larga.

ramento progressista». Si giunge ad «Alleanza democratica». A questo punto, una battuta di Occhetto. Che dice: «A differenza di qualche caricatura dei giornali, va da sé che noi non faremo una discussione su "Alleanza democratica".

ROMA. Prima un comunicato, poche righe. Dettato alle agenzie qualche minuto dopo la notizia dell'arresto di Burlando, in modo che i Tg di mezzanotte, potessero già dare un primo commento del Pds.

per discutere di un tema ultraimpegnativo: quali alleanze. In più, il «coordinamento» ha deciso di convocare, subito dopo le elezioni amministrative, una riunione del consiglio nazionale.

Genova, dunque, non cambia l'atteggiamento del Pds. Perché, come insiste Occhetto, «non passa giorno in cui non venga sentito un imprenditore italiano dal quale esce solo una ventata, il mondo imprenditoriale ha dato soldi alla Dc, al Psi, ai partiti di governo.

Genova, dunque, non cambia l'atteggiamento del Pds. Perché, come insiste Occhetto, «non passa giorno in cui non venga sentito un imprenditore italiano dal quale esce solo una ventata, il mondo imprenditoriale ha dato soldi alla Dc, al Psi, ai partiti di governo.

Genova, dunque, non cambia l'atteggiamento del Pds. Perché, come insiste Occhetto, «non passa giorno in cui non venga sentito un imprenditore italiano dal quale esce solo una ventata, il mondo imprenditoriale ha dato soldi alla Dc, al Psi, ai partiti di governo.

Genova, dunque, non cambia l'atteggiamento del Pds. Perché, come insiste Occhetto, «non passa giorno in cui non venga sentito un imprenditore italiano dal quale esce solo una ventata, il mondo imprenditoriale ha dato soldi alla Dc, al Psi, ai partiti di governo.

Genova, dunque, non cambia l'atteggiamento del Pds. Perché, come insiste Occhetto, «non passa giorno in cui non venga sentito un imprenditore italiano dal quale esce solo una ventata, il mondo imprenditoriale ha dato soldi alla Dc, al Psi, ai partiti di governo.

Fare il sindaco lavoro a rischio?

CARLO ROGNONI

Genova e i genovesi sanno bene chi è Claudio Burlando. E quando ieri mattina si è diffusa la notizia che lo avevano fatto arrestare all'Abba, nella sua casa, il primo sentimento è stato di incredulità, poi di sconcerto e, infine, anche di rabbia.

Arrestare, poi, il primo cittadino di una grande città come Genova, decapitare la giunta di un'area metropolitana importante e faticosamente impegnata a costruirsi un futuro, ha effetti devastanti.

L'accusa: si parla di abuso di atti d'ufficio ma soprattutto di truffa aggravata per la costruzione di un sottopassaggio proprio di fronte all'area dell'Expo colombiana.

E' d'uso in queste circostanze dire: «La magistratura faccia fino in fondo il suo dovere». D'accordo. Lo ripetiamo con convinzione, consapevoli come siamo che non c'è davvero altra strada per rispondere alla voglia sacrosanta di giustizia che anima la gente comune.

«Senza partito non c'è alcuna sinistra»

NAPOLI. Edgar Morin, ex Pci, oggi ecologista e libertario, passato dal '54 in poi attraverso la critica radicale della tradizione comunista.

«Progetto e regole, capacità di istituzionalizzare l'eguaglianza con un'ingegneria politica duttile e non statalista. Altrimenti il primato rimarrà alla destra, che pure ha incarnato esigenze di modernità, ma ha finito col decomporre i legami sociali».

Confronto di idee tra D'Alema e il filosofo francese Edgar Morin «Tangentopoli non è frutto dell'espansione dei partiti di massa»

La politica dopo l'Ottantanove

DAL NOSTRO INVIATO BRUNO GRAVAGNUOLO



Edgar Morin



Massimo D'Alema

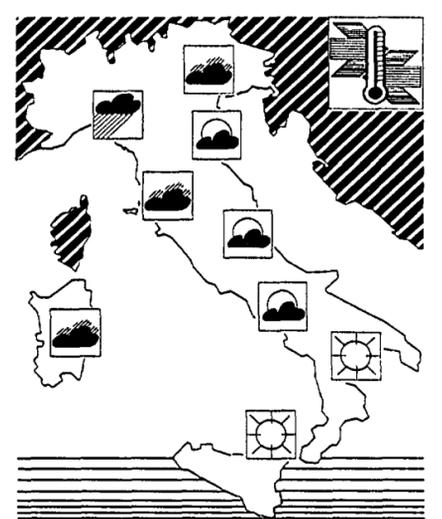
dominio della mercificazione tecnica è più sottile, impalpabile. Genera per contraccolpo la solidarietà burocratica dei grandi apparati di Welfare e di stringe in ogni caso la solidarietà conviviale.

critica del presente non nasce solo dalla resistenza culturale. Ci vuole la forma-partito. Certo non penso al partito-apparato, ma ad un intellettuale collettivo all'altezza del pluralismo moderno.

darità». Morin torna sui limiti del marxismo e su quelli della sinistra statalista: «È stato discusso il bisogno di radici, di legami fraterni. E a lungo l'unica alternativa è stata quella tra Chicago boys e lo stalinismo.

voracità delle lobbies pubbliche e private che hanno colonizzato lo stato, disgregando i partiti». La via da imboccare per D'Alema non sta nel «stravversalismo», o nel governo degli esperti, né nelle ambigue oppure conservatrici, ma nel dare forza ad una certa idea di partito.

CHE TEMPO FA



Weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA: da un centro depressionario localizzato sulla Francia centrale ad un'altra depressione localizzata sull'Africa centro settentrionale, corre uno stretto corridoio di basse pressioni nel quale è distesa da sud verso nord una perturbazione che riesce ad interessare solo marginalmente la nostra penisola.

TEMPERATURE IN ITALIA table with columns for city and temperature. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumicino, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S.M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

ItaliaRadio advertisement: Oggi vi segnaliamo SPECIALE MAFIA. Dalle 20.30 in diretta il MAURIZIO COSTANZO SHOW. Al termine commenti, interviste e filo diretto. Per intervenire chiamare 06/6791412 - 6796539.

L'Unità advertisement: Tariffe di abbonamento. Italia: Annuale L. 325.000, Semestrale L. 165.000. Estero: Annuale L. 680.000, Semestrale L. 340.000. Tariffe pubblicitarie: A mod. (mm 39 x 40) Commerciale ferial L. 430.000, Commerciale festivo L. 550.000.